

Allegato n. 1 al verbale n. 14/2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO 2025

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame, nell'ambito di apposita riunione propedeutica tenutasi in data 10.12.2024 e della seduta odierna, il progetto di bilancio preventivo 2025, così come proposto dalla Giunta lo scorso 5 Dicembre, la cui trattazione da parte del Consiglio Camerale è prevista nella seduta del 19 Dicembre 2024.

La redazione del preventivo è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A.

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico siano quelli riportati all'articolo 9 commi 1, 2, 3 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale".

Il Collegio ha, altresì, effettuato, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 comma 4 del DM 27 marzo 2013, sia costituito:

- dal preventivo redatto, in coerenza con il programma pluriennale e la relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale nella seduta del 31 Ottobre u.s. con delibera n. 13/2024, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti, ed in coerenza con gli indirizzi e principi contabili del MISE (circ. n. 3612-

C/2007; circ. n. 3622-C/2009 e relativi chiarimenti).

- dalla relazione illustrativa al preventivo economico della Giunta camerale, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e Budget economico pluriennale, secondo lo schema dell'allegato 1 al D.M. 27.03.2013, definito su base triennale. I due documenti, redatti secondo le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 35/2013, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013.

Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto partendo dalle previsioni 2025 rettificando, ove necessario, sulla base dei fatti ad oggi noti, le voci di oneri e proventi, in particolare:

- relativamente alle voci di provento maggiormente significative, ovvero diritto annuale e diritti di segreteria, per il primo non si è tenuto conto della maggiorazione del 20% in quanto l'attuale decreto MIMIT autorizzava la maggiorazione per il finanziamento dei progetti per il triennio 2023-2025 e, conseguentemente, è stato ridotto l'accantonamento a fondo svalutazione crediti; per i diritti di segreteria è stata prevista un'ulteriore contrazione rispetto al 2025 in conseguenza dell'entrata a regime del RENTRI e, dunque, del completo azzeramento degli introiti per vidimazioni registri rifiuti, nonché per la progressiva riduzione dei diritti su visure in conseguenza della diffusione dell'app impresa Italia che consente di scaricare gratuitamente tali documenti senza l'intervento camerale.
- Nel 2025 è stata prevista tra i proventi straordinari per 555.045 euro l'ultima annualità (2019) interessata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 che ha dichiarato l'illegittimità della norma che imponeva alle Camere il versamento dei risparmi di spesa per il contenimento della spesa pubblica effettuati dalle Camere oggi accorpate per l'annualità; tale introito non è stato quindi previsto nel 2026 e nel 2027.
- gli interventi economici sono stati previsti nella misura massima possibile in sostanziale pareggio di bilancio per gli esercizi 2026 e 2027.
- Non è previsto per le annualità 2026/2027 il contributo di 375.000 euro relativo al progetto comunitario Smarties for Smes;
- I costi del personale sono stimati in contrazione, sulla base delle informazioni ricevute dall'ufficio competente, coerentemente alle previste cessazioni che più che compenserebbero gli oneri connessi alle previste nuove assunzioni;

- dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa;
- dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente; il piano è articolato per missioni e programmi, obiettivi strategici e obiettivi operativi.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest per l'anno 2025 presenta le seguenti voci di proventi e oneri:

TNO	Consuntivo 2023	Preconsuntivo annuale 2024	Preventivo TNO 2025	Variazione su preconsuntivo
Proventi correnti	20.546.798,84	20.692.458,31	19.779.280,50	-913.177,81
Diritto annuale	13.607.254,16	13.424.439,16	13.397.000,00	-27.439,16
Diritti di Segreteria	5.382.061,72	5.157.006,73	4.407.258,00	-749.748,73
Contributi trasferimenti e altre entrate	1.050.659,35	1.465.121,69	1.305.804,50	-159.317,19
Proventi da gestione di servizi	546.104,28	704.090,18	669.218,00	-34.872,18
Variazione delle rimanenze	-39.280,67	-58.199,45	0	58.199,45
Oneri correnti	21.464.660,83	23.589.835,79	24.219.477,14	629.641,35
Personale	6.425.378,20	6.483.445,90	6.907.083,56	423.637,66
Funzionamento	3.882.661,07	4.130.393,91	4.186.267,01	55.873,10
<i>Di cui Prestazione di Servizi e Oneri diversi di gestione</i>	<i>2.895.403,31</i>	<i>3.064.128,84</i>	<i>3.076.841,57</i>	<i>12.712,73</i>

<i>Di cui Godimento Beni di Terzi</i>	9.528,32	10.255,07	9.985,44	-269,63
<i>Di cui Quote Associative</i>	728.628,58	808.000,00	860.000,00	52.000,00
<i>Di cui Organi</i>	249.100,86	248.010,00	239.440,00	-8.570,00
Interventi Economici	5.803.045,00	8.158.579,77	8.200.000,00	41.420,23
Ammortamenti	504.802,54	499.984,21	506.955,57	6.971,36
Accantonamenti	4.848.774,02	4.317.432,00	4.419.171,00	101.739,00
<i>Di cui Svalutazione crediti D.A.</i>	4.796.666,34	4.317.432,00	4.419.171,00	101.739,00
Risultato Gestione Corrente	-917.861,99	-2.897.377,48	-4.440.196,64	-1.542.819,16
Risultato Gestione Finanziaria	352.967,58	352.054,14	362.854,14	10.800,00
Risultato Gestione Straordinaria + rettifiche di valore	2.052.059,68	2.681.968,70	3.400.000,00	718.031,30
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	1.487.165,27	136.645,36	-677.342,50	-813.987,86

ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità, nel rispetto del principio di prudenza, dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, il Collegio ha verificato che la previsione di proventi per **diritto annuale per l'intero anno 2025**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, è sostanzialmente in linea con il preconsuntivo 2024. La previsione registra un leggero decremento rispetto all'annualità 2023, conseguente alla riduzione della componente interessi a causa del dimezzamento del tasso di interesse legale che è passato nel 2024 dal 5 al 2,5%.

L'ammontare del provento è stato determinato, come da prospetto di calcolo prodotto dall'ente e acquisito dal Collegio nelle carte di lavoro, in **€ 13.397.000,00**, sulla base delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dalla successiva nota dello stesso Ministero del

6 agosto 2009, avendo a riferimento i dati comunicati da Infocamere sulle imprese iscritte e sul relativo fatturato. Nella previsione per l'esercizio 2025 è stata considerata la maggiorazione del 20% per il triennio 2023-2025, come deliberata dal Consiglio camerale per il finanziamento dei progetti di sistema a cui la Camera ha aderito con delibera n. 15/2022.

Di seguito i dati calcolati:

	dati Infocamere al netto delle imprese inibite, cessate e fallite nel 2024	incremento per fatturato (2,70+0,9)	previsione nuove iscrizioni (fonte MICO anno 2024)	totale	arrotondando la cifra complessiva a euro 13.400.000
incassato al 30 sett.	7.928.975,00	217.846,00		8.146.821,00	8.163.695,00
credito	3.537.258,00	91.495,00		3.628.753,00	3.636.269,00
importo			270.000,00	270.000,00	270.560,00
totale	11.466.233,00	309.341,00	270.000,00	12.045.574,00	12.070.524,00
					-
					-
sanzione su credito				1.088.626,00	1.090.881,00
interessi su credito				45.484,00	45.578,00
interessi su annualità 2023 e 2024				192.618,00	193.017,00
			TOTALE COMPLESSIVO	13.372.302,00	13.400.000,00

Il credito è stato stimato in € 3.636.269 partendo dai dati forniti da Infocamere al 30.09.2024 nonché le informazioni fornite dall'ufficio studi camerale come da tabella sopra riportata e tenendo conto delle nuove iscrizioni previste per il 2025, nonché dell'incremento di fatturato registrato dalle imprese rispetto al 2022 (3,60%).

Sul valore del credito sono state calcolate le sanzioni e gli interessi (per il II semestre 2025, tenuto conto che la scadenza di pagamento è giugno) rispettivamente per € 1.090.881 e € 45.578. Sono stati, infine, stimati, sulla base dell'andamento degli incassi sulle annualità precedenti, gli importi relativi agli interessi sul credito per diritto annuale anni 2023 e 2024 per € 193.017 pervenendo ad un totale complessivo di € 13.400.000. In ultimo è stata ipotizzata una somma di 3.000 per restituzione di diritti non dovuti stimata in base ai dati storici.

A rettifica dell'importo dei proventi per diritto annuale, nella voce di **onere "svalutazione crediti"** sono stati accantonati **€ 4.419.171,00** tenuto conto dei dati medi di mancata riscossione, forniti da InfoCamere, basati sulle ultime due annualità mandate a ruolo per le quali esiste, per tutte e tre le Camere estinte, il dato relativo al tasso di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo a quello dell'emissione, ovvero annualità 2019 e 2020. La percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle annualità come sopra indicate è stimata all' 89,93% per diritto, all'85,44% per sanzione e al 91,01% per interessi (fonte Infocamere, prospetto di calcolo).

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in **€ 4.407.258,00**. L'Ente ha indicato un valore in diminuzione

rispetto al preconsuntivo dell'anno 2024 in considerazione del fatto che nell'anno in corso sono stati introitati i diritti relativi alla comunicazione al registro imprese del titolare effettivo come da disposizioni previste dal decreto interministeriale (MEF - MISE) 11 marzo 2022 n. 55. L'adempimento è stato sospeso in attesa del giudizio della Corte di Giustizia europea circa la legittimità della richiesta di comunicazione annuale. Inoltre con l'entrata in vigore del RENTRI – registro elettronico per la tracciabilità dei rifiuti verranno meno i diritti incassati per le vidimazioni di tali registri. Infine è stata prevista una riduzione dei diritti pagati dalle imprese per la richiesta di visure in quanto con la diffusione dell'app impresa Italia le visure sono scaricabili gratuitamente da cellulare.

- La voce **contributi trasferimenti ed altre entrate**, in cui sono iscritti proventi pari a **€ 1.305.804,50**, comprende i contributi stimati in base ai budget assegnati alla Camera nell'ambito dei progetti finanziati dal Fondo di perequazione, dall'Unione Europea e da accordi in essere con altre Istituzioni per la realizzazione di iniziative finanziate. La relazione di accompagnamento evidenzia in particolare il contributo UE per il progetto Smarties for Smes e Easy2Log (450mila euro), contributi della Fondazione CRLucca (250mila euro), contributi da Fondo di Perequazione Nazionale (190mila euro), contributi della Regione per il progetto Vetrina Toscana (48mila euro).

Sono comprese in questa voce anche le locazioni attive ed il rimborso spese condominiali stimati in base ai contratti in essere; rimborsi e recuperi vari legati prevalentemente a spese di spedizione di firme digitali e certificati RI, i compensi per incarichi svolti in regime di onnicomprensività, stimati in base agli incarichi in essere dei dirigenti.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in **€ 669.218,00** e si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali. Sono previsti in lieve diminuzione rispetto al preconsuntivo 2024, tenuto conto delle attività programmate come risultanti dalla Relazione Previsionale e Programmatica. In particolare, per quanto riguarda i ricavi per organizzazione fiere sono stati stimati in base alle fiere programmate e ai dati medi di partecipazione delle imprese alle iniziative negli anni precedenti. In questa voce sono scritturati anche i ricavi derivanti dall'attività dell'Organismo composizione crisi da sovraindebitamento, Organismo creato a fine 2016 dalla Camera di Commercio di Pisa in Convenzione con gli Ordini Professionali pisani degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, sulla base della legge 3/2012 e del DM 202/2014. Analogo Organismo fu costituito a Massa Carrara nel 2018. A seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Lucca Massa Carrara e Pisa, l'Organismo è stato unificato ed ha competenza sulle tre province.

ANALISI DEGLI ONERI

Il Collegio verifica che l'ammontare degli oneri di funzionamento previsti nel presente preventivo è sostanzialmente in linea con il dato del preconsuntivo 2024 (+55.873). Tale incremento è derivante

essenzialmente dai maggiori costi IRAP conseguenti alle previste assunzioni e ai maggiori oneri per quote associative dovute per UN, FdP e Infocamere.

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, in base ai vincoli posti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera diretti a dare evidenza, peraltro, delle indicazioni di cui alla circolare RGS n. 26 del 2021, e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

In particolare la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") prevede:

- all'art. 1, comma 591: il calcolo di un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati – per gli enti in contabilità civilistica economico-patrimoniale si considerano le voci B6, B7, B8 del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (comma 592) – e contestualmente sopprime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative alle auto di servizio e al personale);
- all'art. 1 comma 594: il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018.

L'Ente ha calcolato il limite di spesa ai sensi della L. 160/2019, comma 591 e della Nota MISE del 25/3/2020 tenendo conto delle indicazioni operative per il calcolo del limite introdotto dalla legge di Bilancio 2020. Il Ministero precisa che gli interventi economici iscritti alla voce B7a) sono esclusi dalla base imponibile da calcolarsi come media dei costi per acquisizione di beni e servizi nel triennio 2016-2018.

Per le Camere nate a seguito di processi di accorpamento la legge (art. 1 c. 595) dispone che si proceda a sommare per il triennio 2016-2018 le voci risultanti dai consuntivi approvati dalle Camere accorpate come riportate alle voci B6, B7 e B8 al netto degli interventi economici.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)			
	TNO		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.594.693,45	1.553.628,89	1.849.981,03
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	17.193,00	9.236,00	12.613,00
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	306.982,68	89.944,37	86.479,10
8) per godimento di beni di terzi	12.662,12	10.395,92	11.544,07
totale	1.931.531,25	1.663.205,18	1.960.617,20

Nonostante la circolare MEF -RGS n. 29 del 03.11.2023 preveda la possibilità di escludere dal suddetto limite

gli oneri sostenuti per i consumi energetici, l'ente non ha operato alcuno scorporo perché, complessivamente, i costi previsti per il 2025 alle voci B6, B7 e B8 sono inferiori alla media del triennio 2016-2018 (1.851.784,54).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	PRE.CONS. 2024	PREVENTIVO 2025
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi:		
b) acquisizione di servizi	1.576.659,19	1.561.555,36
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	248.010,00	239.440,00
8) per godimento di beni di terzi	10.255,07	9.985,44
Totale	1.834.924,26	1.810.980,80

In merito al versamento all'Erario dei risparmi conseguiti, nelle more del giudizio in corso, l'Ente ha previsto l'onere sul preventivo 2025 pari a complessivi € 602.761,97.

Il Collegio prende atto che la Camera non dispone di autovetture, ma solo di autocarri e, pertanto, non sono previsti oneri soggetti al limite di cui all'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2020 convertito dalla legge 122/2010.

Le spese per il personale, pari a € **6.907.083,56**, sono state stimate in crescita rispetto al preconsuntivo 2024, in considerazione delle previste assunzioni. A tal riguardo il Collegio prende atto che le previsioni di assunzioni 2025 rientrano tra quelle già autorizzate in sede di aggiornamento del PIAO 2024-2026 del luglio scorso. Il PIAO prevede per il 2025 l'assunzione di 2 Dirigenti, 1 funzionario, 10 istruttori e 1 operatore esperto; il preventivo 2025 incorpora il costo di queste assunzioni previste con decorrenza infrannuale. Il Preventivo 2025 tiene conto del fatto che le procedure concorsuali non potranno che espletarsi nel corso del 2025 e, pertanto, il costo sarà inferiore all'intera annualità. Il Collegio raccomanda che in sede di aggiornamento del bilancio preventivo si proceda all'adeguamento delle previsioni sulla base dello stato di avanzamento delle procedure concorsuali.

Il dato tiene, altresì, conto delle cessazioni previste per l'anno 2025 (un funzionario e 2 istruttori, oltre ad un operatore esperto). Le stime sono state prodotte dall'ufficio personale.

Il valore economico delle risorse preventivate per la retribuzione accessoria del personale non dirigente, iscritto nell'apposito conto, è in linea con l'importo del fondo 2024.

Per la dirigenza, l'importo delle risorse destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di

risultato viene incrementato rispetto a quello determinato per l'anno 2024 in considerazione delle previste assunzioni. A tal riguardo i fondi incentivanti saranno oggetto di apposita certificazione da parte del Collegio.

Le **spese di funzionamento** dell'Ente, sono pari a **€ 4.186.267,01**. La voce comprende le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali.

La previsione è sostanzialmente in linea con i dati del preconsuntivo dell'anno 2024. Le variazioni più significative sono registrate nelle quote associative e negli oneri diversi di gestione.

Per i costi degli Organi istituzionali previsti come da delibera del Consiglio n. 5/2023 nel rispetto della misura massima di € 181.500 previsto per le Camere con oltre 80.000 imprese iscritte, nate da accorpamenti di 3 Enti, la stima è stata effettuata tenendo conto del numero di riunioni previste.

Il costo atteso registra una leggera flessione conseguente all'eliminazione dei compensi per i soggetti in quiescenza come da indicazioni Mimit che il Collegio acquisisce agli atti.

Il mastro comprende, infine, i costi relativi agli organi di controllo (Collegio dei Revisori e OIV).

Gli oneri diversi di gestione risultano costituiti, in misura prevalente, dalle imposte e tasse gravanti sull'Ente, nonché, in coerenza con quanto sopra già illustrato, dagli oneri per il riversamento al bilancio dello Stato che l'ente ha, prudenzialmente, previsto.

Gli **interventi economici** sono pari a **€ 8.200.000,00**. La misura degli Interventi economici è stata determinata sulla base delle indicazioni fornite dalla Relazione previsionale e programmatica, ma tenendo conto dell'andamento emergente dai dati di preconsuntivo. Il preventivo redatto secondo il modello previsto dal DPR 254/2005 (allegato A) espone, in modo separato, gli oneri per la realizzazione dei progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale del 20%. Complessivamente, gli Interventi economici finanziati dalla maggiorazione ammontano a **€ 1.526.082**.

Tra gli interventi economici è scritturato il contributo all'azienda speciale ISR per 165.000 euro. Il Collegio prende atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori al bilancio preventivo 2025 di ISR il 02.12.2024. Al riguardo il Collegio richiama l'attenzione su quanto previsto all'art.65 c.2 circa la necessità, per le aziende speciali, di perseguire l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali.

La voce **ammortamenti e accantonamenti** pari ad **€ 4.926.126,57** è suddivisa in:

- **ammortamenti immobilizzazioni: € 506.955,57**
- **svalutazione crediti da diritto annuale: € 4.419.171,00** di cui 707.251,00 relativi alla maggiorazione del 20%

La stima degli ammortamenti è calcolata tenendo conto del valore dei beni di proprietà dell'Ente, nonché di quello relativo agli investimenti previsti nel piano degli investimenti 2025, che entreranno in funzione nell'anno, e di quelli in corso le cui risorse sono state accantonate nel fondo accantonamento lavori dalle Camere accorpate, che entreranno in funzione prima della fine dell'esercizio 2025. Non vi sono variazioni nei criteri o nelle aliquote di ammortamento rispetto allo scorso anno.

Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nella Relazione di accompagnamento al preventivo approvata dalla Giunta.

In sintesi quindi, la previsione dei proventi correnti complessivamente ammonta a **€ 19.779.280,50** a fronte di oneri correnti per **€ 24.219.477,14**; pertanto, la **gestione corrente** chiude con un disavanzo di € - **4.440.196,64** ridotto dal risultato positivo della **gestione finanziaria** di **€ 362.854,14** e da quello della **gestione straordinaria** di **€ 3.400.000,00**. Quest'ultima si basa sulla registrazione della sopravvenienza attiva pari a € 555.044,23 prevista per la restituzione dei versamenti al bilancio dello Stato, effettuati dalle Camere accorpate per l'annualità 2019, come da sentenza della Corte costituzionale 210/2022 e dalla riduzione della svalutazione operata su crediti da diritto annuale. Come si legge a pagina 19 della Relazione di accompagnamento, il fondo svalutazione crediti ha raggiunto al 31.12.2023 una percentuale del 99% facendo sì che il credito esposto in bilancio non corrisponda al valore di presumibile realizzo, ma sia largamente sottostimato. Il fondo, anche tenendo conto delle riscossioni sui ruoli emessi, è stato quindi ridotto alla percentuale del 95% dei crediti anni precedenti.

Sul preconsuntivo 2024 sono previsti € 2.750.000 di proventi straordinari derivanti da:

- € 555.044 sopravvenienza attiva riversamento annualità 2018 risparmi di spesa
- € 801.605 insussistenze di passivo derivanti da revoche contributi alle imprese o incasso crediti svalutati
- € 1.393.351 insussistenze da contabilizzare per riportare il fondo svalutazione crediti alla percentuale del 99% dei crediti anni precedenti:

I crediti anni precedenti alla data di redazione del preventivo erano pari a € 63.765.956. Ipotizzando ulteriori incassi per i mesi di novembre e dicembre per complessivi 120.000 i crediti previsti al 31.12.2023 si attesteranno presumibilmente a € 63.645.956.

Il 99% di tali crediti è pari a € 63.301.160. La differenza tra il fondo di € 64.700.087 (fondo al 31.12.2023) pari a € 1.398.925.

L'amministrazione ha ritenuto di poter quindi prevedere a preconsuntivo 2024 € 1.393.351 che portano i proventi straordinari a complessivi € 2.750.000.

Nel 2025, come argomentato e debitamente illustrato nella relazione al bilancio preventivo 2025 e nell'ambito della seduta odierna, considerate le evidenze circa la percentuale di riscossione dei ruoli (a tal proposito si rimanda a quanto già verbalizzato nella riunione del 23.04.2024 con verbale n. 4), l'Ente ha

appostato a preventivo insussistenze di passivo da incassi crediti diritto annuale svalutati per circa € 2.800.000.

La componente di € 3.400.000 è, infatti, determinata tenendo conto della sopravvenienza per l'ultima annualità dei riversamenti pari a € 555.044. I restanti € 2.844.956 sono stati determinati calcolando il 95% dei crediti per diritto annuale anni precedenti previsti al 31.12.2024. Il 95% di questi crediti ammonta a € 60.463.658 con una differenza di € 2.837.503.

Tali proventi riducono la svalutazione operata negli anni precedenti dei crediti da diritto annuale e pertanto, trattandosi di una rettifica di oneri registrati in esercizi precedenti, sono da considerarsi proventi straordinari.

Il risultato economico previsto per il 2025 è, quindi, **negativo per € 677.342,50** e sarà coperto dagli avanzi patrimonializzati.

Relativamente alla previsione di disavanzo, in apposita sezione della relazione illustrativa a pag. 21, cui si fa rinvio, l'Ente ha dimostrato il perseguimento e conseguimento del pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, che prevede **l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati**, risultanti dal bilancio al 31.12.2023, come chiarito dalla circolare n. 3612/2007, riferito al valore del "Patrimonio netto degli esercizi precedenti". A tal proposito, la relazione dimostra che il valore degli avanzi patrimonializzati al 31.12.2023 è pari a € 13.024.611 e che per il 2024 è previsto un avanzo pari a € 136.645, per un totale di € 13.161.256 che al netto degli investimenti previsti evidenzia un avanzo patrimonializzato utilizzabile per la copertura della perdita 2025.

Ciò premesso, il Collegio, verificate, sulla base degli elementi informativi e delle stime prodotte dall'Ente e riportate nelle relazioni approvate dalla Giunta nella seduta del 5 dicembre u.s., oltre che in quella propedeutica del 10 u.s. e in quella odierna, le condizioni per il conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, ritiene utile evidenziare le importanti precisazioni contenute nella più volte nominata circolare n. 3612 con riferimento al perseguimento del pareggio di bilancio, laddove chiarisce che esso "deve tenere conto della:

- composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle sue singole componenti;
- esigenza di garantire la copertura degli investimenti annuali e di quelli futuri;
- esigenza di non valutare l'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse unicamente con riferimento all'esercizio, ma esaminando gli stessi dati in una visione prospettica di medio periodo".

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per l'anno 2025 è di seguito riepilogato:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.000
Software	3.000
Costi di sviluppo	15.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.699.500
Fabbricati	1.470.000
Impianti generici	100.000
Impianti speciali di comunicazione	5.000
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	25.000
Mobili	3.000
Autocarri	60.000
Macchine d'ufficio	36.500
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.720.500

Il dettaglio e la descrizione delle singole voci sono riportati nella relazione illustrativa approvata dalla Giunta.

Per la realizzazione degli investimenti non è prevista l'accensione di mutui passivi.

Ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005 la Giunta evidenzia che le fonti di copertura degli investimenti sono i mezzi propri; le disponibilità liquide alla data della presente verifica ammontano 38.276.714,56 euro.

CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, il Collegio,

- tenuto conto delle considerazioni svolte dalla Giunta camerale nella relazione allegata al bilancio preventivo e degli esiti dell'analisi svolta in occasione della seduta odierna;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dell'azienda speciale ISR in data 02.12.2024 sul preventivo 2025 della medesima;
- visto l'art. 6, comma 2, del già citato D.P.R. 254/2005,

rileva che il prospetto del preventivo economico, in coerenza con il D.P.R. 254/2005, è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria

ed è redatto sulla base dei principi contabili vigenti, della congruità degli oneri sulla base dei programmi di attività dell'Ente, della prudente valutazione dei proventi e del principio del pareggio conseguito, ai sensi del comma 2, art. 2, DPR 254/2005, come sopra descritto;

rileva che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.03.2013, sono stati predisposti, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i relativi documenti previsionali, e pertanto

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2025 e suoi allegati.

RACCOMANDA

- il rigoroso perseguimento del principio del pareggio di bilancio come sopra descritto, attraverso un costante monitoraggio sugli effettivi introiti connessi alle principali voci di provento e sull'andamento effettivo delle spese con particolare riferimento a quelle afferenti gli immobili;
- il perseguimento, da parte dell'azienda speciale ISR, dell'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali come previsto all'art.65 c.2 del DPR 254/2005;
- di porre in essere ogni iniziativa utile all'effettivo conseguimento dei proventi straordinari appostati in preventivo e al miglioramento della percentuale di riscossione dei crediti.

Il bilancio di previsione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett. d) della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. nell'apposita prossima seduta.

Letto e firmato digitalmente ai sensi del CAD.

Dott.ssa Tiziana Formichetti firmato digitalmente

Dott.ssa Paola Ferri firmato digitalmente

Dott.ssa Rosella Terreni firmato digitalmente